

FALCONARA

SVERSAMENTO IN MARE DALL'API

Centinaia in corteo

Ieri la protesta ha bloccato la Flaminia

— FALCONARA —

ASSOCIAZIONI ambientaliste, esponenti politici del centrosinistra, ma anche semplici cittadini sono scesi in strada ieri pomeriggio per manifestare contro il nuovo incidente dell'Api, che secondo l'Ambasciata dei Diritti delle Marche «ha dimostrato l'assoluta incompatibilità con il territorio falconarese e non solo. Ha dimostrato tutta la pericolosità che rappresenta per la salute delle popolazioni e per l'ambiente, da anni prevaricati e sacrificati sull'altare del profitto». Ritrovatesi in piazza Mazzini alle 15.30, oltre 300 persone hanno dato vita ad un corteo che attraverso la Flaminia ha raggiunto i cancelli della raffineria, una manifestazione organizzata dall'Assemblea Permanente Democrazia e Territorio cui hanno aderito, tra gli altri, il Wwf, Legambiente, il gruppo consiliare dei Verdi Marche, i Verdi di Falconara, gli esponenti comunali e provinciali di Rc, Consorzio Falcomar e associazioni di pescatori. Flaminia bloccata per ore. Dure le accuse lanciate dai partecipanti. Tra gli altri, Loris Calcina ha sottolineato come l'area ad alto rischio di crisi ambientale di Falcona-

ra rappresenti anche «un'area ad elevato rischio democratico e di legalità: democratico, perché

ministro e regione affidano all'Api, autrice del reato, il compito di comunicare pubblicamente l'andamento della bonifica, anziché attivare canali di informazione indipendenti; di legalità, perché siamo evidentemente di fronte al mancato rispetto delle norme: non

applicando le sanzioni si avalla un comportamento illegale».

MA SE gli ambientalisti chiedono la chiusura dell'attività di raffinazione entro il 2020, diametralmente opposta è la posizione del direttivo falconarese di Forza Italia, che ieri ha diramato una nota in cui, a livello nazionale, auspica la riapertura del dibattito sull'energia nucleare, mentre per la situazione locale giudica più produttivo «un dialogo sereno e costruttivo con l'Api, per ottenere ancora maggiore impegno sulla sicurezza e prosecuzione delle azioni di salvaguardia dell'ambiente, dei lavoratori e dei cittadini. Vogliamo ricordare alla cittadinanza che all'ultimo Festival dell'Unità, svoltosi a Pesaro lo scorso anno, tra i principali sponsor della manifestazione figuravano Api e Ip. Ennesima dimostrazione che si parla in un modo e si agisce in un altro».

Alessandra Pascucci